

# La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO  
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: [parrocchia@gesumaestro.it](mailto:parrocchia@gesumaestro.it)

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 10 DEL 28 FEBBRAIO 2010 - II DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO C - VIOLA

## La Parola di Dio Domenica 28 Febbraio 2010

Prima Lettura	Gen 15,5-12.17-18
Salmo Responsoriale	Sal 26
Seconda Lettura	Fil 3,17-4,1
Vangelo	Lc 9,28b-36

## Calendario della Settimana

Domenica 28	S. Romano; S. Osvaldo di Worcester
Lunedì 1 Marzo	S. Felice III; S. Albino
Martedì 2	S. Troadio; S. Angela della Croce
Mercoledì 3	Ss. Marino e Asterio; S. Cunegonda
Giovedì 4	S. Casimiro
Venerdì 5	S. Teofilo; S. Adriano di C.; S. Virgilio
Sabato 6	S. Vittorino; S. Coletta Boylet

## Un bagliore che non fa dormire

**A**scolto

### Dal Vangelo di Luca (9,28b-36)

*Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante... Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria...*

**C**omprendo e medito

- ◆ Gesù permette ad alcuni suoi discepoli di vivere un'esperienza straordinaria: cambia d'aspetto e diventa luminoso. In lui, in quel momento si manifestano tutta la sua gloria e divinità.
- ◆ Quando stiamo con Gesù, non possiamo dormire, mostrarci pigri e annoiati, disinteressati e apatici. La sua presenza è come luce che dona gioia ed entusiasmo incontenibili.

### Un testimone

*San Martino, prima di divenire vescovo, era un monaco molto pio e devoto. Gli capitava anche di avere delle visioni soprannaturali: segni che toccano solo i santi e gli amici intimi di Dio.*

*Un giorno, mentre stava raccolto in preghiera nella sua cella, sentì bussare alla porta. Entrò un giovane re, ornato a festa, tutto splendente di luce. Il santo lo guardò bene, poi si girò dall'altra parte e continuò a pregare. Il giovane re, meravigliato, esclamò: "Martino, io sono il tuo Signore, come mai non mi guardi?": Il Santo senza scomporsi rispose: "Tu non sei il Signore Gesù, tu non mi ami: le tue mani e i tuoi piedi non portano i se-*

*gni dei chiodi, tu non hai dato la vita per me!". E continuò imperterrito le sue preghiere. Il giovane re se ne andò: era il tentatore travestito.*

**P**rego così

Vorrei salire su quella montagna con te, Signore, e vedere le cose stupende che videro i tuoi amici. Vorrei restare con te per ammirare la bellezza del tuo volto e per farmi abbagliare dalla luce intensa e meravigliosa che da te proviene. Vorrei... ma non posso, vorrei... ma mi manca il tempo, vorrei... ma ho altre cose da fare. Quante scuse per evitare di farsi troppo coinvolgere da te, quanti "se" e quanti "ma" per dare ragione alla mia pigrizia e alla mia superficialità. Tu mi chiami e mi offri tante occasioni di amicizia. Mi inviti e mi fai provare la gioia della tua presenza. Mi stai vicino e mi inondi di luce. Fa' che io sia come uno specchio terso e pulito, perché possa riflettere ed emanare un po' di quel bagliore che vince il sonno e che supera noia e stanchezza.

**A**gisco

Farò le cose di tutti i giorni con maggiore entusiasmo, attingendolo dall'incontro quotidiano di preghiera con Gesù.

## *Avvisi*

1. Questa sera, Domenica 28 febbraio (per tutte le domeniche di Quaresima) alle ore 19.00: Celebrazione dei Vespri
2. Giovedì 4 marzo dalle ore 16.30 alle ore 17.45: Adorazione Eucaristica e Confessioni
3. Venerdì 5 marzo: Primo venerdì del mese in onore del Sacro Cuore. Alle ore 17.15: Via Crucis

## **Defunto**

Silenzi Dario *di anni 76*

*Nelle Domeniche di Quaresima (7, 14 e 21 marzo) ci recheremo al Nomentana Hospital a trovare i fratelli degenti e a portare loro un sorriso e una parola di speranza e di amore.*

*L'appuntamento è alle ore 15.45 in chiesa per poi andare insieme presso la struttura ospedaliera.*

*In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un "Anno Sacerdotale" speciale, che ha come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote".*

*In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.*

## **25. Andiamo a trovare spesso Nostro Signore**

Nostro Signore è là, nascosto, in attesa che andiamo a trovarlo e gli rivolgiamo le nostre domande. E' là nel sacramento del suo amore che sospira ed intercede continuamente presso il Padre per i peccatori. E' là per consolarci; per questo dobbiamo andare a trovarlo spesso. Quanto gli è gradito anche solo un quarto d'ora rubato alle nostre occupazioni, alle sciocchezze di ogni giorno, per andare a fargli visita, a rivolgergli una preghiera, a consolarlo di tutte le ingiurie che riceve! Quando vede le anime pure avvicinarlisi con fervore, egli sorride loro.. E che immensa felicità proviamo in presenza di Dio, quando siamo soli ai suoi piedi, davanti al santo tabernacolo!...

Figli miei, quando vi svegliate di notte, trasportatevi subito in spirito davanti al tabernacolo e dite a Nostro Signore: «Mio Dio, eccomi! Vengo ad adorarti, lodarti, benedirti, ringraziarti, amarti, tenerti compagnia con gli angeli!..».

Se amassimo Nostro Signore, avremmo sempre davanti agli occhi dello spirito il tabernacolo dorato, la casa del buon Dio. Quando siamo per strada e scorgiamo un campanile, il nostro cuore deve iniziare a battere; dovrebbe essere impossibile per noi staccare lo sguardo da ciò che vediamo.

Ah! se avessimo gli occhi degli angeli, vedendo Nostro Signore Gesù Cristo che ci guarda dall'altare, come l'ame-

remmo! Non vorremmo più separarcene; vorremmo restare sempre inginocchiati ai suoi piedi; sarebbe come pregustare il cielo; tutto il resto diventerebbe insipido per noi. Ma ecco!... è la fede che manca.

Quando siamo di fronte al Santissimo Sacramento, anziché guardare in giro, chiudiamo gli occhi ed apriamo il cuore: il buon Dio aprirà il suo. Noi andremo a lui ed egli verrà a noi, noi per chiedere e lui per ricevere; sarà come un respiro che passa dall'uno all'altro.

## **26. Senza il prete, i doni di Dio non servirebbero a nulla**

Chi è il prete? Un uomo che sta al posto di Dio, un uomo che è rivestito di tutti i poteri di Dio. «Andate, dice Nostro Signore ai preti. Come il Padre ha mandato me, così io mando voi... In cielo e sulla terra mi è stato dato ogni potere. Andate dunque, istruite tutte le nazioni... Chi ascolta voi, ascolta me; chi disprezza voi, disprezza me».

Quando il prete rimette i peccati, non dice: «Dio ti perdona». Dice: «Io ti assolvo».

San Bernardo ci assicura che tutto ci è venuto per mezzo di Maria; allo stesso modo possiamo dire che tutto ci è venuto per mezzo del prete: sì, tutta la felicità, tutte le grazie, tutti i doni celesti.

Se non avessimo il sacramento dell'ordine, non avremmo Nostro Signore. Chi l'ha messo là, in quel tabernacolo? Il prete. Chi ha ricevuto la vostra anima all'entrata nella vita? Il prete. Chi la nutre per darle la forza di compiere il suo pellegrinaggio? Il prete. Chi la preparerà a comparire davanti a Dio, lavandola per l'ultima volta, nel sangue di Gesù Cristo? Il prete, sempre il prete. E se quest'anima muore, chi la risusciterà? Chi le ridarà calma e pace? Ancora una volta il prete. Non potete pensare ad un solo dono di Dio senza incontrare, accanto ad esso, l'immagine del prete.

Provate ad andare a confessarvi dalla Santa Vergine o da un angelo: vi potranno assolvere? No, Vi daranno il corpo e il sangue di Nostro sì? No. La santa Vergine non può far scendere il suo divin Figlio nell'ostia. Se anche foste di fronte a duecento angeli, nessuno di loro potrebbe assolvere i vostri peccati. Un semplice prete, invece, può farlo; egli può dirvi: «Va' in pace; ti perdono».

Oh! il prete è veramente qualcosa di straordinario.

Gli altri doni di Dio non servirebbero a nulla senza il prete. A cosa servirebbe una casa piena d'oro, se non ci fosse nessuno per aprire la porta? Senza il prete, la morte e la passione di Nostro Signore non servirebbero a nulla.

Dopo Dio, il prete è tutto!... Lasciate una parrocchia per vent'anni senza prete e la gente finirà per adorare gli animali.

Quando si vuole nuocere alla religione, si comincia attaccando il prete, perché laddove non c'è più il prete, non c'è più sacrificio eucaristico e laddove non c'è più sacrificio, non c'è più religione.

(segue)